maristi
Provincia Mediterranea

FOGLIO INFORMATIVO MARISTA MEDITERRANEA

15 novembre 2018

Nº 273

(Anno 16, pagg. 94-101)

un nouveau La Valla
maristes 2017
XXII^e chapitre général

EDIZIONI
Segreteria Provinciale

hojainformativa@maristasmediterranea.com

Residenza Provinciale
Avenida Costa Bella, nº 70
Apartado correos 45
03140 Guardamar del Segura
Tel. 966 72 51 09

IT

Domenica mattina 28 ottobre, Papa Francesco ha presieduto nella Basilica di San Pietro del Vaticano, la Messa di chiusura della *XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi dedicata al tema della gioventù, della fede e del discernimento vocazionale*.

Ispirato alla liturgia domenicale, in cui l'evangelista San Marco narra l'episodio del ministero itinerante di Gesù, che poco dopo entrerà a Gerusalemme per morire e risorgere; il Pontefice ha focalizzato la sua omelia sulla figura del cieco Bartimeo, "L'ultimo che segue Gesù sulla strada, che passa dall'essere un mendicante ai margini della strada di Gerico a diventare un discepolo che va insieme agli altri a Gerusalemme".

Fratello Ernesto Sánchez racconta la sua esperienza al Sinodo sulla gioventù

Marist Champagnat

Pubblicato il 18 ottobre 2018

Il Fratello Ernesto Sánchez, Superiore Generale dei Fratelli Maristi, racconta come sta vivendo la sua esperienza di partecipazione, insieme al Papa e ai vescovi di tutto il mondo, alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, il cui tema è **"Il giovani, fede e discernimento vocazionale "**.

Fratel Ernesto sottolinea il privilegio di vivere insieme a Papa Francesco, con vescovi provenienti da tutto il mondo, con i giovani e con altri religiosi. E sottolinea soprattutto l'atteggiamento del Papa, che propone un nuovo modo di essere Chiesa, di avvicinare i giovani: **"Credo che quello che sta proponendo sia un modello di come stare con i giovani, di essere presenti, di star loro vicini, sapere come lanciargli sfide con le parole giuste "**

Il Superiore Generale parla anche dei passi che il Sinodo ha intrapreso fino ad ora, specialmente nella dinamica della visione sulla la realtà dei giovani. Fratel Ernesto, che partecipa al Sinodo come uno dei rappresentanti dell'Unione dei Superiori Generali, desidera che questa sia un'opportunità per **"co-creare, mano nella mano, il sogno di Dio con i giovani"**. Dice anche che questo evento ci ricorda l'inizio della Chiesa: **"Voglio chiederti di unirti a noi in preghiera affinché questo Sinodo lo viviamo realmente come una nuova Pentecoste"**.

https://youtu.be/8mxuK20Il9o

Maristi Valencia:

ENRIQUE ARCE, ATTORE E SCRITTORE

Enrique Arce è conosciuto come attore ("La casa di Carta" nel personaggio di Arturo) e ha appena pubblicato il suo primo romanzo *"La grandeza de las cosas sin nombre"* che è una storia autobiografica in cui ricorda i suoi anni nella scuola marista di Valencia.

A 41 anni, invece di essere al culmine della stabilità della sua vita, aveva toccato il fondo ... Sono entrato in una chiesa come se mi avessero risucchiato la mia vita. Le lacrime caddero. Ero seduto lì e dissi: **"Se quello che i maristi mi hanno detto da bambino è vero, se c'è qualcosa lì, dammi una mano".**

Il seminario cattolico di informazione

Alfa y Omega
Semanario católico de información.

No. 1089 dell'11 ottobre 2018 pubblica la seguente intervista:

Nel libro si legge che «la felicità intrinseca al trionfo e alla gloria è presupposta, o immaginata, ma raramente coniugata nel presente di indicativo». È così?

Quando cerchi qualcosa con controllo e dalle necessità, di solito non ti dà la sensazione che ti aspettavi. Il riflesso di Samuele [il protagonista] è il mio. Non si è reso palese nel presente fino a quando non ho iniziato a lavorare dentro me stesso, a smettere di pensare che le cose esterne mi avrebbero dato la felicità ...

L'alcol, che è indicato come "l'ultima spiaggia di persone tristi", è molto presente nella storia. Era ad un certo punto diventato il tuo punto di fuga?

Parlo di alcol in quanto avrei potuto parlare di un'altra dipendenza che presuppone un cattivo controllo: dipendenza dai social network, dal successo o dal denaro, dal sesso ... È molto diverso cedere il controllo a un intangibile che molti chiamiamo Dio. Quando ho dato il controllo a Dio - che è quello che so -, la vita è cambiata in un modo che non avrei mai pensato fosse possibile.

Un personaggio cita "Racconto di Natale" di Dickens. Hai avuto un'illuminazione?

Sono andato a Londra in un momento terribile per la professione in Spagna. Avevo fatto un film con Pierce Brosnan, Aaron Paul e Toni Colette [Meglio un altro giorno] e ho approfittato della prima per cercare fortuna lì. Ad un certo punto ho avuto pochi soldi, ero di umore pessimo, mi hanno rotto la faccia ... A 41 anni, invece di avere la tua vita stabilizzata, avevo toccato il fondo. Con la mia faccia come un piatto per litigare in un bar dopo aver bevuto, entrai in una chiesa come se fossi stato risucchiato dalla vita. Le lacrime caddero. Ero seduto lì e dissi: **"Se quello che i maristi mi hanno detto da bambino è vero, se c'è qualcosa lì, dammi una mano"**. **È stato l'inizio di tutto ciò che è venuto dopo.**

Ho cambiato quando ho rinunciato al controllo, quando ho smesso di guidare l'auto con cui stavo vivendo a 200 all'ora, volendo riconoscimento e successo, e mi sono seduto sul sedile del passeggero, l'ho reclinato, mi sono messo la cintura e ho detto: « Ora guidi tu per un po '». Tutto è stato benedetto. Il lavoro che ho fatto, che ha coinciso con il romanzo, è stato il mio percorso iniziatico. **Ho anche sperimentato quel percorso in modo fisico con il Camino di Santiago. Come un uomo di Saragozza mi ha detto di averlo fatto circa 16 volte, è il Camino ti sceglie. È stata l'esperienza più gratificante della mia vita su molti livelli.**

Vivi l'enorme successo di La casa di Carta in un modo diverso?

Ricevo le cose con gratitudine, e non ne faccio un problema. Preferisco stare economicamente bene, divertirmi, ma se quelle cose non fossero lì, non cambierei l'immagine che ho di me o la sensazione con cui vivo ogni giorno. Prima sarebbe stato tutto o niente. Se fossi stato in Terminator in quel tempo torbido, avrei creduto al re del mambo. Ora so che la cosa importante succede qui [indicando la testa e il cuore]. Tutto il resto è un gioco in cui sto facendo parecchie buone mani di fila, ma può cambiare domani. Ho la forza dello spirito abbastanza per non cambiare il mio modo di sentire, le mie relazioni ...

È vero che è un ottimo momento per la pubblicazione di questo romanzo, ma guardo tutto dal di fuori, perché il vero successo è stato quello di essere stato picchiato, camminare per Londra, entrare in quella chiesa. Non è pubblicità, vivo la vita così. La cosa migliore che mi è capitata nella mia vita sono state le disgrazie.

Ti ha aiutato a scrivere il romanzo?

È stato terapeutico al massimo. In un momento in cui non potevo esercitare la creatività come

attore, praticavo la scrittura. Mio padre mi ha detto che sono uno scrittore che ha imparato ad agire, e ha ragione. **Da quando ero bambino scrivevo poesie, ho vinto il concorso di scrittura marista per la Vergine ogni anno ...** Ho più capacità di arrivare alle persone attraverso la letteratura che dal cinema o dalla televisione perché sono il sovrano del mio lavoro.

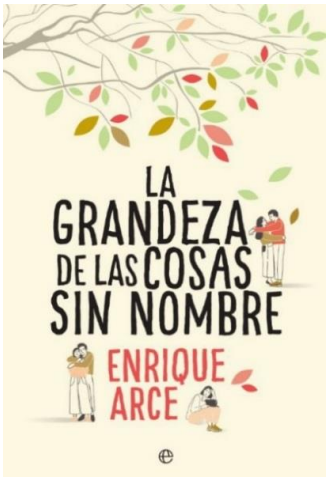
Hai già pensato al tuo prossimo libro?

Quando arrivai dal mio agente letterario, Palmira, mi disse: "Posso portarti la pubblicazione e la comunicazione di questo romanzo o ti rappresento come scrittore". Si è fidata di me. Sono ancora un attore, è quello che mette un piatto di cibo sul mio tavolo, ma starò con l'antenna accesa. Non ho intenzione di entrare in altri generi o scrivere fantascienza. Cercherò di portare la storia a qualcosa che una signora mi ha detto in una presentazione: rimuovere e commuovere.

Voglio più di un libro di auto-aiuto, non mi piace il genere, anche se ci sono persone che lo fanno molto bene, deve essere una storia che mostra che c'è speranza, una canzone per la vita. Ci sono libri che parlano di lotte per i tuoi sogni, parlo dell'idea di arrendersi come una benedizione, di avere abbastanza fiducia

Questo mi ricorda il colpo di cannone che ha cambiato la vita di Sant'Ignazio ...

O Sant'Agostino, o San Paolo ... Ho anche avuto una vita molto dissoluta, molto lontana da dove vengo, ed è qui che sono tornato in qualche modo.



Editoriale "La Esfera de los libros", 28 agosto 2018

Enrique Arce debutta in letteratura con una commovente storia, sorprendentemente sincera, che ci trasforma in modo totale. Un romanzo scritto dal cuore che ci fa pensare al successo e al fallimento, all'amore e alla morte, al perdono e all'amicizia e, soprattutto, alla lunga ombra dell'infanzia nelle nostre vite.

Maristi Alicante

Gara di solidarietà contro la leucemia infantile (IV edizione)

Venerdì 26 ottobre, gli studenti della scuola marista di Alicante partecipano alla 4ª edizione della Corsa di Solidarietà a favore della leucemia infantile. Tutti gli 'atleti' danno 1 € all'ONG unoentrocentomila che va a borse di studio per l'investigazione della malattia.

Si svolge sulle piste sportive della scuola, classificando la difficoltà della gara in base all'età: dagli 85 metri di corso per i più piccoli (3 anni) al ritorno completo alla pista di atletica (385 metri) per i più grandi. Sono stati distribuiti 1350 numeri forniti dall'ONG e diplomi di partecipazione. Alla fine della gara, tutti gli studenti hanno avuto un pallone d'oro che è stato liberato in aria, portando con sé il sogno di ogni bambino.

Maristi Murcia

Il gruppo degli ex studenti 1975-1993 si è riunito il 20 ottobre. Cominciano al quartier generale di Fuensanta alle 10 per i saluti conviviali e una colazione con "la mona" alla Cantina Joaquín.

Poi, si sono trasferiti a La Merced con una visita alle aule e la celebrazione di una messa.

Terminano la giornata in un ristorante della città e un brano musicale nella Plaza de Toros. Il gruppo era accompagnato da Fr. Fulgencio Martínez Mora.

Maristi JAÉN

Carmen Gallego Camacho e suo marito, Antonio García Fernández, si sono totalmente dedicati al mondo dell'istruzione nella scuola marista di Jaén. Data la situazione di una grave malattia diagnosticata ad Antonio e che ha richiesto mesi di ospedalizzazione e convalescenza, entrambi decidono di scrivere un libro. Scelgono un tema in cui la famiglia abbia una sede eccezionale: la cucina. Così è nato il libro "Cocinando en familia" fino alla completa guarigione di Antonio.

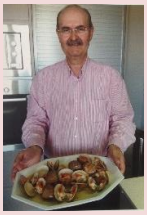
Presentazione del libro nella scuola marista. (Foto e recensione nel 'Diario de Jaén', edizione del 09/11/2018).

L'insegnante della Scuola di Santa Maria della Capilla (HH Maristas Jaén) Carmen Gallego Camacho ha presentato, nella sala riunioni del centro dove insegna, il libro Cucinando in famiglia, una raccolta composta da 90 ricette che usano l'olio di oliva extra vergine come ingrediente principale, Gallego rende così omaggio alle donne più importanti della sua vita con questo ricettario e assegnerà il denaro raccolto dalle vendite all'Associazione per il tumore al seno a Jaén.

L'autrice scrive nell'introduzione: *"Le ricette che raccolgo nel libro non sono esotiche, né sono di alta cucina. Semplicemente, sono le nostre ricette, quelle della mia casa e quelle della casa di Antonio, con ingredienti abituali in tutte le cucine; In breve, ricette semplici che abbiamo mangiato per tutta la vita e che non voglio che vengano perse o dimenticate nella memoria "*.

C'è un prodotto che si distingue e lo fa come un sottotitolo di copertina: **"Ricette Jaén fatte con olio extravergine di oliva di Jaén"**. Non invano siamo a Jaén, nominati 'la capitale dell'olio d'oliva'.

Il "cucinare in famiglia" è una realtà. In molti capitoli appare il nome di origine del piatto di famiglia e, nel riferimento ai **"miei collaboratori"** compaiono la suocera, nuora, amici, compagni, figli, marito, vicini, cugini e cugini, zii e zie, ...



I gusci sottili saltati di Antonio, mio marito (p. 233)

Riso di mio figlio Andrés (p. 165)

Gazpacho di mio figlio Casto (p. 65)

Carmen dice che questo libro di cucina **"è un libro di cucina per i componenti della nostra famiglia e vi invitiamo a gustarlo e ad assaggiare i nostri piatti con lo stesso affetto con cui li ho fatti".**

Dati tecnici

CUCINARE IN FAMIGLIA. Ricette Jianenses fatte con olio extra d'oliva di Jaén.

Autora: Carmen Gallego Camacho

298 pagine

Dimensioni: 17,5x24,5 cm.

Rilegatura: alla badoniana.

Grafica stampata "La Paz" Torredonjimeno (Jaén)
1ª edizione, luglio 2018
2ª edizione, septtembre 2018

Il libro ha un ricettario completo per soddisfare tutte le esigenze culinarie della famiglia:

Aperitivi e antipasti / Insalate e verdure / Zuppe fredde, calde e creme / Fritte e pastellate / Riso e pasta / Stufati / Pesce e frutti di mare / Carne / Dessert.

L'edizione possiede abbondanti fotografie per illustrare la preparazione e la esecuzione di ogni ricetta ed ampie informazioni sugli ingredienti e sulla preparazione che segnano i tempi di cottura ed osservazioni pratiche...

ROMA, San Leone Magno

Prato Lauro e la Castagna... che cuccagna!!!

Questo è il folletto dell'autunno, simbolo della Castagnata SLM 2018-19, assemblato dai bambini della Scuola dell'Infanzia in preparazione di questa giornata.

Sabato 20 ottobre, una giornata davvero da ricordare! Un sole meraviglioso che ha riscaldato l'aria ed i cuori di tante persone che sono intervenute a Prato Lauro con grande generosità partecipando all'ormai tradizionale evento legato alla raccolta delle castagne e che vuole salutare la fine dell'estate a favore dell'autunno che con i suoi colori tendenti al marrone, al nero ed all'arancione potrebbe trasmettere un po' di malinconia. Ma a Prato Lauro quel giorno si è sperimentato solo tanta gioia, tanto divertimento e tanta voglia di stare insieme per una causa comune, legata alla campagna di solidarietà Non Uno di Meno che alimenta il Fondo Solidarietà del San Leone Magno dal 2012, sostenendo le famiglie disagiate delle periferie e facilitando l'accesso all'educazione marista, attività che la comunità marista del San Leone insieme a docenti, alunni, ex-alunni e famiglie, porta avanti in un percorso di sensibilizzazione ai bisogni altrui.

Il momento della preghiera condotta dal nostro direttore Fr. Roberto è stato molto sentito e ha offerto diversi spunti di riflessione individuale.

Nello specifico, la cifra che è stata raccolta in questa occasione potrà essere utilizzata, ad esempio, come sussidio alla retta scolastica di 3 anni per un alunno di scuola superiore, oppure per supportare le necessità delle famiglie bisognose che fanno riferimento alla nostra scuola, o ancora per contribuire ai progetti di solidarietà internazionali che l'Istituto marista attua in tutto il mondo… tanto ancora si potrà fare perché tutto questo continui.

Quella mattina i punti ristoro pullulavano di volontari che si davano un gran daffare per portare a termine nel migliore dei modi il compito che era stato loro affidato. Profumi invitanti di guanciale, pecorino e pomodoro provenivano dall'area assegnata al nostro Chef amatriciano Signor Dino che ha preparato in diretta per i presenti chili e chili di squisitissimi spaghetti all'amatriciana riscuotendo un grande successo.

Le mamme volontarie con grande maestria hanno organizzato una "catena di preparazione" di panini imbottiti molto variegati, mentre dei papà attenti monitoravano la cottura delle salsicce ed un altro gruppo di volontari preparavano le castagne per darle poi a fr. Giancarlo, l'esperto addetto alla griglia.

Non sono mancati i laboratori artistico-operativi sull'autunno curati dai maestri dell'Infanzia e della Primaria, l'attrazione dei giochi da tavolo proposti dai docenti della Scuola Media e da altri genitori volontari e una bellissima caccia al tesoro organizzata con grande entusiasmo e generosità da un gruppo di mamme della classe Quinta Primaria, tutte attività nuove e coinvolgenti per bambini ed adulti e che hanno offerto ad ognuno la possibilità di sentirsi partecipe ed essenziale per la buona riuscita della festa

Bellissima anche la partecipazione dei bambini che con grande generosità hanno allestito i loro mercatini con tanti oggetti che hanno messo, poi, in vendita. Anche quel ricavato è andato ad alimentare il fondo di solidarietà.

Insomma, una festa bellissima, resa possibile solo grazie al cuore generoso di tutti voi.

Grazie!

Maristi DENIA
XXIII Marcia di Solidarità di 'Sed'

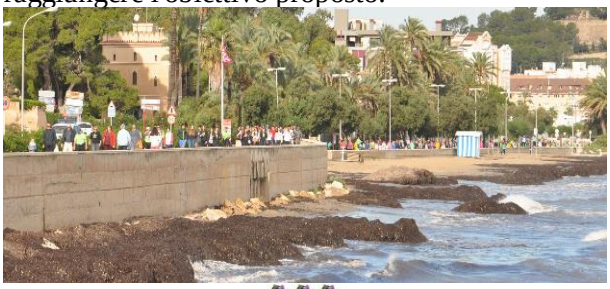
Domenica 28 ottobre si è svolta la tradizionale **Marcia per la solidarietà** che organizziamo ogni anno nella scuola marista di Denia.

Nonostante la previsione del freddo e della pioggia, centinaia di persone hanno camminato dalla scuola fino alla fine di 'Las Rotas' in una gita in famiglia dove alla fine il sole si è unito a noi. Sono arrivati anche il nostro sindaco, Vicente Grimalt, e l'assessore alla gioventù, Cristina Morera, tra le altre autorità.

La raccolta ottenuta ammonta a € 1.645,50 che verrà devoluta per l'installazione di un impianto di climatizzazione nella **Casa Champagnat de Torrent**, un centro per l'accoglienza di minori che protegge 15 bambini, che a causa di diverse circostanze sociali e familiari devono essere accuditi da professionisti in un contesto residenziale. A proposito, alcuni di loro avrebbero voluto anche godersi la passeggiata.

Lungo il percorso c'erano diversi punti di ristoro serviti da ex studenti, genitori, insegnanti e il GVX della scuola. Dalla scuola, continuiamo a lavorare sul motto di quest'anno: il cambiamento.

In questa occasione vogliamo ottenere un cambiamento nella vita di questi bambini nel centro di accoglienza. Per questo motivo, ringraziamo soprattutto le famiglie che hanno collaborato con noi e, naturalmente, gli sponsor dell'evento, che con il loro aiuto finanziario rendono più facile raggiungere l'obiettivo proposto.



Maristi / La Salle
SANLÚCAR DE BARRAMEDA-BONANZA.
GLI STUDENTI VISITANO LA MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA NATURA

Tratto da: Sanlucarfoto

L'associazione "Sanlúcarfoto" presenta una mostra a favore della difesa della natura. 17 fotografi locali hanno contribuito ciascuno con due fotografie. Il presidente di "Sanlúcarfoto", Alfonso Pérez, all'inaugurazione, insieme alle autorità e al pubblico in generale, ha evidenziato il significato ecologico di questo spettacolo.

Gli studenti della scuola primaria e secondaria del Centro di insegnamento privato Ntra. Sra. De los Reyes "I maristi" hanno visitato la mostra sulla natura presso la sede di Sanlucarfoto mercoledì 17 e lunedì 22 ottobre.

In totale 4 classi di scuola secondaria e 2 di scuola primaria hanno mostrato grande interesse sia per le tecniche utilizzate che per la varietà di specie animali e vegetali che hanno fatto parte della mostra.

Le visite sono state guidate dal nostro collega Manuel Galo che non solo ha mostrato agli studenti la ricchezza fotografica che abbiamo del nostro ambiente, ma ha anche trasmesso l'importanza della conservazione ambientale e del rispetto della natura a tutti i partecipanti.

Uno degli obiettivi di questa mostra è stato quello di sensibilizzare sia i fotografi che il pubblico in generale che il rispetto per la natura dovrebbe prevalere su qualsiasi attività sviluppata nell'ambiente naturale, per questo, nella mostra è possibile leggere il codice etico del fotografo naturalista pubblicato da AEFONA (Associazione spagnola di fotografi naturalisti).

Maristi PRIEGO DE CÓRDOBA

Discorso formativo sull'immigrazione

Mercoledì 24 ottobre, gli studenti della scuola secondaria hanno assistito ad un discorso di formazione sugli immigrati. Paco Montes, ex studente, operaio dell'APIC (Associazione Pro-immigrati di Córdoba) ha offerto una riflessione agli studenti sull'integrazione e l'accoglienza di rifugiati e migranti. Grazie Paco per il tuo buon lavoro e vicinanza!

Maristi di Giugliano

Publicato il 30 ottobre 2018.

SECONDARIA DI 1° GRADO:

VISITA OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE

Il giorno 25 ottobre le terze medie hanno partecipato ad una visita guidata presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, distaccamento partenopeo dell'Istituto nazionale di astrofisica dove si studia il Sistema Solare. L'osservatorio fondato durante il periodo napoleonico nel 1812 si trova in un edificio neoclassico su una altura dalla quale si può ammirare il mare. La guida, durante il percorso, durato circa due ore, ha illustrato gli studi che vengono qui svolti da fisici e tecnici di laboratorio.

I ragazzi sono poi entrati nel planetario dove hanno ammirato con il naso all'insù il Sole e i pianeti. Inizialmente dubbiosi sulla tematica che sembrava molto teorica, si sono lasciati affascinare dall' applicazione pratica di questi studi cogliendo quanto siano concreti, hanno posto alcune domande e chiesto chiarimenti su aspetti che li incuriosivano. Prima di rientrare abbiamo fatto merenda sul prato con il golfo di Napoli come sfondo.

Maristi BADAJOZ

CARTE SU!

Inserito: 25 ottobre

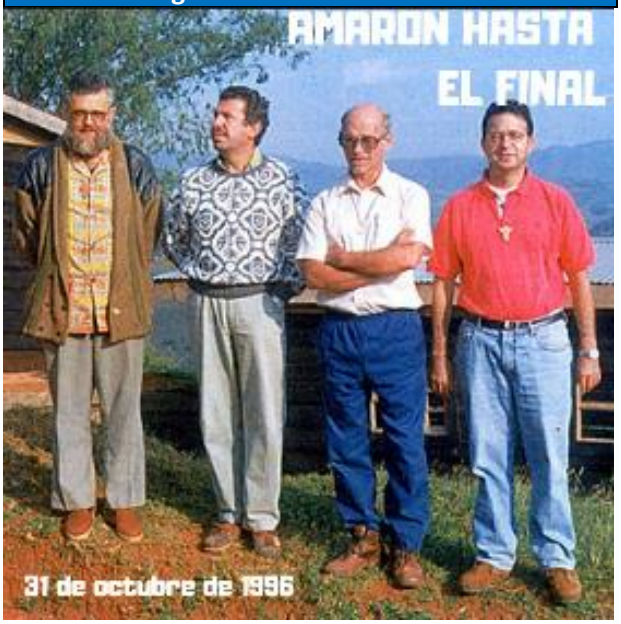
Rosso, non ho sentito molto bene. Verde, l'ho scoperto molto bene. Giallo, ho imparato regolarmente.

Un modo divertente per ottenere risultati da quegli studenti che hanno difficoltà ad esprimersi

verbalmente in classe, si può esprimere visivamente se hanno capito o meno la spiegazione che il loro insegnante ha appena impartito.

Continuiamo ad imparare in modo divertente.

Fratelli di Bugobe



In molte pagine Web delle scuole "Mediterranee" si evidenzia la celebrazione dei Fratelli di Bugobe. Raccogliamo alcuni testi.

C'erano quattro fratelli maristi che volevano andare con i più bisognosi, in un angolo dell'Africa dove c'era guerra e molta povertà per dare tutto ciò che avevano.

I quattro fratelli martiri Fernando, Julio, Servando e Miguel Ángel, hanno dato la vita a Bugobe (Zaire) nel 1996. Sono stati in grado di cambiare la loro prospettiva sulla realtà del mondo, hanno anche cambiato i loro cuori... e anche le loro vite. Sono diventati una cosa sola con quelli venivano inseguiti ed uccisi. A Bugobe il loro cuore batte allo stesso ritmo di quello dei poveri del nostro mondo.

Abbiamo molti riferimenti di persone che, di fronte alle difficoltà, non si sono arrese e si sono impegnate fino alla fine. In ottobre i maristi ricordano con più intensità l'esempio dei fratelli Martiri Bugobe.

Córdoba 30 ottobre: Eucaristia fratelli Bugobe.

Maristi SANLÚCAR LA MAYOR

CREARE L'UNIVERSO

Pubblicato: 1 novembre

La scuola marista di Sanlúcar La Mayor ha compiuto uno sforzo importante per "ricreare" l'universo in classe in cinque anni.

Alcuni mesi saranno dedicati allo studio dell'Universo e tutto ciò che lo riguarda.

Una grande squadra di insegnanti, madri e persino gli studenti stessi hanno lavorato instancabilmente per racchiudere l''universo' tra le mura della classe.

Ciò che sembrava impossibile è stato raggiunto dalle "supermamis". Siamo diventati esperti nell'argomento e nella manipolazione dei materiali. Ne è valsa la pena.